

PIANO ANNUALE L.R. 67/95 ANNO 2020 – SCHEDA PROGETTO A REGIA REGIONALE		
TITOLO PROGETTO		Start-up e Partenariati territoriali per un Percorso comune
Capofila		Regione Piemonte - Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata
Partner in Piemonte		Comune di Torino, Comune di Asti Comune di Vinovo; Comune di Bruino; Comune di Rivalta; ENAIP Piemonte; Associazione RENKEN; RE.TE ong; CPAS onlus; APDAM onlus; MAIS ONG; Associazione Vinovo for Africa; Nutriaid
Partner dei Paesi d'intervento		Senegal: Commune de Koussanar; Commune de Malika; Commune de Pikine Est; Commune de Louga; Commune di Koubalan; CEFAM; Association RENKEN Senegal; Association KDES; Association FAP; Association Amicale des Jeune des Black Stars Pikine Costa d'Avorio: Commune de Grand-Bassam; Communauté Abel
Enti aderenti		COP; Co.Co.Pa.
Località di Intervento	Senegal	Dipartimento Tambacounda – Commune de Koussanar Dipartimento Pikine – Commune di Malika ; Commune de Pikine Est Dipartimento di Louga – Commune de Louga; Commune de Kelle Gueye Dipartimento di Bignonia- Commune de Koubalan
	Costa d'Avorio	Dipartimento di Grand Bassam – Commune de Grand Bassam
Costo totale del progetto		Euro 76.000
Contributo regionale		Euro 67.000
Cofinanziamento partner		Euro 9.000
Attività in Costa d'Avorio		Costo Euro 17.600 Contributo regionale Euro 15.000 Contributo partner 2.600
Attività in Senegal		Costo Euro 58.400 Contributo regionale Euro 52.000 Contributo partner Euro Euro 6.400

MOTIVAZIONE DELL'INIZIATIVA

Attraverso la realizzazione di un progetto a regia regionale, da realizzarsi in Senegal e in Costa d'Avorio, si mira a dare continuità all'attività sviluppata negli ultimi anni grazie al progetto "Percorsi creativi e futuri innovativi per i giovani senegalesi e ivoriani", finanziato nell'ambito del bando anno 2017 promosso da Ministero dell'Interno- Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione su collaborazioni internazionali e/o cooperazione ed assistenza ai Paesi terzi in materia di immigrazione ed asilo, di cui la Regione Piemonte è stata capofila.

Progetto di cooperazione decentrata, multi-territoriale e multi-attore che, attraverso un ampio partenariato, nel corso del 2017 - 2019 , ha operato complessivamente per ridurre le cause della migrazione giovanile in Senegal e in Costa d'Avorio, favorendo lo sviluppo delle economie locali e sostenendo le politiche pubbliche rivolte ai giovani e alle giovani.

Il progetto **Percorsi** in particolare prevedeva di:

- Migliorare le politiche pubbliche e i servizi rivolti ai giovani e all'occupazione giovanile, rafforzando le competenze delle autorità locali africane e consolidando il network dei partenariati territoriali coinvolti
- Aumentare il livello di occupabilità dei giovani, migliorando le loro competenze

- Creare nuove opportunità di lavoro, sostenendo le attività lavorative di tipo dipendente e/o autonomo in settori innovativi.

Il progetto ha coinvolto 6 territori in Senegal e Costa d'Avorio con un ampio partenariato sia istituzionale che della società civile.

Tra i principali risultati ottenuti, si evidenzia:

- la formazione al lavoro per oltre 800 giovani su 15 differenti tipologie di corsi professionali;
- l'aggiornamento e rafforzamento delle competenze di 60 persone tra funzionari pubblici e operatori del mondo giovanile
- la riqualificazione e avvio di 7 Centri di informazione rivolti ai giovani
- l'avvio di oltre 50 start-up giovanili in 11 settori innovativi per il contesto locale che hanno visto il coinvolgimento di oltre 150 giovani.

I legami di cooperazione tra la regione Piemonte, il Senegal e la Costa d'Avorio sono legami storici, rafforzati da un'esperienza pluriennale di progetti di cooperazione decentrata e di iniziative delle OSC italiane nelle differenti aree coinvolte. I Comuni e OSC, insieme alla Regione, hanno intessuto per anni relazioni di fiducia e di reciprocità con gli attori pubblici e privati locali, tali da permettere la strutturazione di un sistema di intervento più articolato e connesso come quello costruito e sperimentato, grazie al progetto Percorsi creativi e futuri innovativi per i giovani senegalesi e ivoriani. Dalla valutazione finale del progetto, redatta da IRES Piemonte, emergono elementi tali da poter affermare che il Progetto abbia avuto un impatto significativo e degli ottimi risultati in termini sia quantitativi che qualitativi.

Tuttavia, considerata la fragilità strutturale dei sistemi economici in cui ha operato, le limitate competenze professionali e tecniche dei giovani imprenditori, le difficoltà nell'attuare strategie e politiche a supporto dell'imprenditorialità giovanile in loco, il rapporto suggeriva di una fase ulteriore di follow-up e supporto mirato alle start up avviate con forme di *tutoraggio*, verifiche periodiche e sostegno istituzionale.

La presente proposta parte da queste considerazioni, dai risultati ottenuti e dalle ulteriori prospettive di sviluppo dei partenariati in corso.

ANALISI DI CONTESTO IN RELAZIONE ALLA PANDEMIA

La pandemia in Africa sub sahariana, raffrontata con altre aree del globo, è risultata essere più lenta, ha portato una quantità inferiore di casi, infezioni meno gravi e un numero di decessi decisamente limitato (Fonte ISPI).

Tuttavia più che l'impatto sanitario, sono gli effetti indiretti della pandemia ad essere i più duri e pesanti per l'area sub-sahariana, aggravando fragilità strutturali di carattere economico, sociale, politico e ambientale e con conseguenze rilevanti che investono vari ambiti:

- forte calo della domanda internazionale di commodities e prodotti agricoli,
- stop degli investimenti esteri e la fuga di capitali,
- stop immediato di settori come turismo e trasporti aerei,
- crollo delle rimesse da parte della diaspora (ad es. in Senegal calo del 30% delle rimesse che rappresentano il 10% del Pil della nazione)
- crollo dell'economia sommersa ed informale dovute alle misure di lockdown adottate dagli stessi governi africani, con perdita di lavoro e di risorse per le economie della regione che, nonostante i progressi dei due decenni passati, resta la più povera del pianeta
- alto rischio di crisi alimentare e povertà.

Secondo la Banca Mondiale, l'Africa sub - sahariana chiuderà il 2020 con la sua prima recessione da 25 anni a questa parte, che per ora prospetta una contrazione del Pil regionale all'interno di una forchetta compresa tra -2,1% e -5,1%

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

La nuova iniziativa a regia regionale, denominata "**Start – up e partenariati territoriali per un Percorso comune**", partendo dai risultati raggiunti e dall'interesse delle Autorità Locali piemontesi e della società civile partner, intende consolidare e rafforzare i rapporti di partenariato indirizzando la propria azione sui seguenti ambiti e settori di intervento che, in riferimento alla crisi sanitaria, economica e sociale, risultano particolarmente importanti:

- 1) **Start – up giovanili:** accompagnare e rafforzare le start up più meritevoli avviate con il progetto Percorsi, garantendo un supporto finanziario, tecnico e operativo nello sviluppo e promozione delle attività imprenditoriali in modo da contrastare i fenomeni migratori;
- 2) **Istituzioni locali e servizi per i giovani:** coinvolgere le Autorità locali africane e piemontesi nel dare continuità al percorso di sostegno e rafforzamento dell'imprenditorialità giovanile e delle start up;
- 3) **Network e partenariati:** consolidare la rete territoriale dei partner di *Percorsi* (Comuni, OSC, accompagnatori) per sostenere e dare continuità alle attività svolte.

OBIETTIVO GENERALE

Favorire lo sviluppo sostenibile locale in Senegal e in Costa d'Avorio, creando un contesto socio-economico ed istituzionale inclusivo e migliorando le condizioni di vita dei giovani e delle giovani.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- 1) Supportare e rafforzare le attività imprenditoriali giovanili nei territori individuati;
- 2) Coinvolgere attivamente le istituzioni locali e partenariati territoriali nell'individuazione di strumenti, servizi e attività di monitoraggio a sostegno dell'occupabilità giovanile

DURATA PROGETTUALE

Si prevede di avviare il progetto a dicembre 2020, la durata complessiva sarà di 12 mesi.

RISULTATI ATTESI

I risultati che si intendono raggiungere con la presente iniziativa sono i seguenti:

- R.1.** Le competenze dei giovani imprenditori sono migliorate attraverso l'individuazione e sperimentazione di strumenti condivisi e adeguati in vista di un maggior grado di competitività e reddito delle imprese giovanili e delle start up selezionate
- R.2.** Le Autorità locali africane e piemontesi partecipano attivamente al percorso di rafforzamento dell'imprenditorialità giovanile e delle start up selezionate
- R.3:** I partenariati territoriali dei diversi gruppi di lavoro sono rafforzati, migliorati e continuativi e coinvolgono nuovi soggetti.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ PROGETTUALI

Attività previste:

- **A.0. Attività preliminari** e di concertazione tra i partner per l'avvio e la definizione di tutti gli aspetti del progetto (costituzione del Comitato di Pilotaggio, selezione dello staff tecnico nei Paesi, atti amministrativi e procedure interne regionali ecc.)
- **A.1. Realizzazione di un censimento, diagnostico e raccolta di informazioni** sullo stato di fatto delle 50 start up identificate, avviate e sostenute nel corso del progetto Percorsi
- **A.2. Analisi dei fabbisogni, classificazione ed selezione di almeno 10 Start up**, più meritevoli ed innovative, da inserire nel percorso di rafforzamento e sostegno;
- **A.3. Progettazione, selezione ed erogazione delle attività di supporto**, degli investimenti, dei servizi necessari allo sviluppo, al rafforzamento delle attività imprenditoriali selezionate

- **A.4. Realizzazione di attività e materiali divulgativi**, promozionali dei servizi e dei prodotti proposti dalle start-up, anche grazie al supporto dei *Centri informativi per i giovani in loco* e della rete territoriale piemontese
- **A.5. Monitoraggio e stato di avanzamento** delle azioni a supporto delle start up
- **A.6. Realizzazione di workshop ed incontri di scambio dei Network e partenariati**, in modalità virtuale, sulle attività svolte e di presentazione delle start-up sostenute

INDICATORI QUALITATIVI E QUANTITATIVI DI REALIZZAZIONE

R.1

- n. 1 censimento e diagnostico delle start up del progetto Percorsi è redatto nei due Paesi;
- almeno 1 attività di rafforzamento e/o supporto per ogni start up selezionata è progettata, realizzata ed erogata
- almeno il 50% delle start up selezionate usufruisce della realizzazione di materiali promozionali , divulgativi compresi eventuale pagina FB o altro social;
- 80% dei giovani imprenditori è soddisfatto dagli strumenti avviati a sostegno dell'attività,
- almeno 10 progetti imprenditoriali di start-up sono sostenuti e rinnovati di cui 8 in Senegal e 2 in Costa d'Avorio
- almeno il 50% delle start-up sostenute sono accreditate al registro delle imprese nazionali, hanno migliorato le proprie performance economiche, operative e tecniche (ad es. aumento del 10% del fatturato e/o produzione; acquisizione nuovi clienti, ...)

R2 – R3

- almeno 4 Workshop - incontri di scambio (di cui 1 in Costa d'Avorio), in modalità virtuale, tra i partner di presentazione delle attività e delle start-up
- n. 30 partecipanti complessivi ai Workshop
- almeno n 1 dei Centri servizi è attivo e implicato nella predisposizione di strumenti di accompagnamento e monitoraggio di esperienze imprenditoriali giovanili
- materiali divulgativi e promozionali del progetto e delle start up sono realizzati in loco e in Piemonte

INDICAZIONE DEI DESTINATARI

I **destinatari finali** del progetto sono almeno **20 dei 150 giovani** senegalesi e ivoriani di ambo i sessi, di età compresa tra i **18 e i 35 anni**, inseriti nei processi di avvio delle start up del progetto Percorsi nelle 6 località d'intervento.

Sono individuati come **destinatari intermedi** i funzionari e rappresentanti pubblici dei comuni implicati nell'azione , almeno 1 per località di intervento.

Sono considerati **destinatari indiretti** le Autorità locali, i Centri servizi e giovanili già avviati con progetto Percorsi, le famiglie, la popolazione giovanile in generale, le associazioni e gli operatori economici delle aree di intervento che potranno usufruire degli strumenti e delle attività informative del progetto.

GESTIONE FINANZIARIA DEL PROGETTO

Sono individuati l'ong **RETE** per il Senegal e il **Comune di Vinovo** per la Costa d'Avorio quali partner **responsabili per la gestione amministrativa e finanziaria e per la rendicontazione** del costo del progetto al capofila Regione Piemonte.

DESCRIZIONE DELLA METODOLOGIA DI INTERVENTO

L'impostazione metodologica prevista dal progetto si basa su un **approccio partecipativo** tra i diversi attori, pubblici e privati, delle comunità locali e dei partenariati territoriali.

I **partenariati tra realtà territoriali** del Piemonte del Senegal e della Costa d'Avorio oltre a favorire lo scambio e l'individuazione di buone pratiche , permettono:

- o la costruzione tanto in Italia quanto in Africa di un corretto e sinergico rapporto tra Autorità locali, associazionismo e istituzioni formative;

- o il trasferimento di saperi e il miglioramento dell'empowerment tra soggetti omologhi coinvolti;
- o l'avvio di esperienze, strumenti e strategie da parte delle AL più efficaci e indirizzate ai giovani, garantendo la sostenibilità dei servizi attivati e la replicabilità dei processi predisposti per la definizione delle politiche pubbliche.

ORGANIZZAZIONE DELLA RETE TERRITORIALE DI INTERVENTO

Il progetto è coordinato dalla Regione Piemonte in stretta collaborazione con le diverse realtà partner, piemontesi e africane.

Nel corso delle prime fasi del progetto e delle attività di concertazione verranno definiti i partenariati territoriali da coinvolgere in particolare in Senegal che opereranno in modo attivo e sinergico tra i seguenti **partenariati territoriali**:

- 1) Comuni di Kelle Gueye e Pikine Est, Ass. Amicale des Jeunes De Black Stars Pikine e RETE;
- 2) Comune Torino, RE.TE, EnAIP Piemonte con Comune di Louga, CEFAM;
- 3) Comune di Asti, CPAS, APDAM con Dipartimento Bignona, Comune di Koubalan e KDES; FAP
- 4) Comune di Bruino e Rivalta, MAIS con Comune di Koussanar;
- 5) Renken, NutriAid con Comune di Malika e Renken Senegal

In **Costa d'Avorio**: Comune di Vinovo, Associazione Vinovo For Africa con Comune di Grand Bassam e Comunità Abel.

Per garantire la corretta realizzazione del progetto saranno istituiti:

- 1) **Comitato di Pilotaggio del Progetto (CPP)**, in Italia, composto dai partner coinvolti, dagli Enti aderenti, coordinato dalla Regione Piemonte (**Equipe di progetto**), con una frequenza almeno bimestrale (conferenze telematiche), per indirizzare, monitorare e valutare lo stato di avanzamento del progetto, della spesa e le eventuali correzioni da apportare
- 2) **Comitato Senegal e Comitato Costa d'Avorio**, si riunirà almeno 2 volte nel corso del progetto, composto dai rappresentanti della RP, dal Coordinatore locale ed eventuali altri soggetti da definire per verificare l'andamento delle azioni, proporre eventuali modifiche e per raccordarsi con il CPP.

I **Coordinatori Paese** (Rete ong per il Senegal e Communauté Abel per la Costa d'Avorio) si occuperanno della realizzazione delle attività del progetto e del monitoraggio e ove necessario del raccordo tra i partner dei diversi gruppi territoriali.

L'**Equipe di progetto** della Regione Piemonte coordinerà le attività di propria competenza sia al Nord che al Sud, garantendo la diffusione delle informazioni, la visibilità e i risultati del progetto presso i propri Enti Locali, stimolando l'apporto delle competenze esistenti sul territorio a favore dell'iniziativa.

I Comuni piemontesi e africani mobileranno le rispettive popolazioni, in particolare gli operatori giovanili, i funzionari, gli eletti, la società civile e le imprese già attive sulle tematiche in oggetto, per contribuire alla realizzazione delle attività in loco e individuare nuovi soggetti e prospettive.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il coordinamento dell'azione sarà assicurato dalla strutturazione di un meccanismo di monitoraggio preciso, tempestivo e con la definizione di ruoli e funzioni.

L'**equipe di progetto** della Regione Piemonte sarà incaricata di organizzare **periodiche riunioni** di approfondimento, ottimizzate attraverso l'uso delle ITC e webinar, con i partner del progetto e altri eventuali soggetti implicati al fine di garantire la massima efficacia del monitoraggio delle azioni e gestirà il rapporto con i coordinatori in loco, ai quali è affidata la normale amministrazione, il monitoraggio e la produzione dei report.

Il **monitoraggio** sarà garantito attraverso l'uso di una **griglia di monitoraggio e di indicatori (realizzazione/risultato)**, già elaborata nel precedente progetto, per la verifica di: congruità con piano di lavoro definito, rispetto tempistiche previste, avanzamento spese, individuazione di eventuali criticità riscontrate dai partner, individuazione e condivisione dei correttivi necessari.